

CUFFIE INTRA-AURALI

OSTRY KC06A

di Paolo Dameno

THE GIANT KILLER



Devo ammettere che sono un po' imbarazzato. Mi ero ripromesso di non utilizzare mai e in nessun caso il termine "ammazza giganti" dato l'abuso che si tende a fare di questo appellativo nelle pagine delle riviste di settore, ma tant'è, l'impulso è stato troppo forte e ci sono cascato con gli stivali e tutto il resto.

Fatta la dovuta premessa e presentate in anticipo le doverose scuse di rito, passiamo alla presentazione di queste tanto sconosciute (perlomeno al grande pubblico) quanto sorprendenti cuffie intra aurali della azienda cinese Ostry.

Procediamo con ordine. Un piovoso sabato mattina di inizio estate vengo raggiunto da una telefonata del nostro amato direttore il quale mi preannuncia che nel corso di una sua recente visita ad una fiera in un paese del lontano oriente, era incappato in un prodotto a suo avviso particolarmente interessante e bensiunante e che, alla luce della mia modesta esperienza e grande passione legata al mondo delle cuffie, avrebbe avuto piacere che io le ascoltassi per esprimere un mio giudizio il più possibile obiettivo e scevro da pregiudizi.

La settimana successiva ci incontriamo e vengo in possesso delle cuffie, assieme a qualche informazione in più sul costruttore e sulle caratteristiche del prodotto. Dopo aver fatto alcune riflessioni ad alta voce sulla qualità dell'imballo e sull'aspetto estetico del prodotto torno a casa senza particolari aspettative nell'attesa di poterle ascoltare con delle sorgenti e dei setup a me familiari.

L'AZIENDA

Corre l'obbligo a questo punto di spendere alcune parole sulla "QUESTYLE", azienda Cinese di importanti dimensioni, specializzata nel campo della costruzione di trasduttori per cuffia ed impegnata nel campo della ricerca audio e nella produzione prevalentemente per conto terzi.

Si tratta di una azienda relativamente giovane che nasce nel 1985 grazie alla iniziativa di Mr. Jiang, al tempo senior engineer della Red Sound Equipment Factory (azienda a gestione statale che poi diventerà il China's Institute of Acoustics) per produrre componenti audio (principalmente trasduttori dinamici per cuffie) destinati ad equipaggiare con il passare del tempo prodotti di aziende blasonate come Sony, Samsung, ecc.

Un background di tutto rispetto quindi che non può che essere di buon auspicio per la qualità e la bontà dei (per ora pochi) prodotti commercializzati a marchio proprio, ancora in una fase di distribuzione poco più che embrionale nel nostro continente.

LA LINEA DI PRODOTTI OSTRY

Allo stato attuale sono presenti solo tre cuffie nel catalogo OSTRY, le

KC06 (primo modello commercializzato a partire dal 2014), le KC06A (oggetto di questa prova) e un terzo modello denominato KC08 di recentissima introduzione.

Il modello in nostro possesso è l'evoluzione del primo modello uscito nel 2014 che ha subito riscosso il favore di moltissimi audiofili dal budget ridotto ma dalle esigenze elevate, facendo velocemente crescere il successo e la popolarità di questo marchio soprattutto negli Stati Uniti ed in Inghilterra, dove questi prodotti sono ad oggi regolarmente importati e distribuiti con degli eccellenti risultati anche in termini di volumi di vendita.

LE KC06A: COSTRUZIONE ED ERGONOMIA

Le cuffie oggetto della nostra prova sono caratterizzate da un look abbastanza appariscente che sicuramente incontrerà il gusto degli utenti più giovani, i materiali utilizzati sono di buona qualità e l'assemblaggio è più che adeguato rispetto alla fascia di costo di appartenenza.

Ostry ha deciso di mantenere lo stesso identico design e l'eccellente qualità costruttiva complessiva del precedente primo modello KC06, ma con un design più spinto e caratterizzato. Il corpo è realizzato in metallo con un rivestimento in titanio, quindi molto leggero e resistente, così come il connettore e l'Y-split. Il cavo è in rame OFC rivestito da una guaina trasparente.

Passiamo ora ad uno degli aspetti più controversi e delicati nella analisi e recensione di una cuffia intra-aurale: l'ergonomia.

Come molti di voi sapranno, non esistono, anatomicamente parlando, due persone con la medesima configurazione del canale auricolare sia interno che esterno, da qui l'importanza di una corretta adattabilità dei gommini in dotazione offerti con le cuffie. Nel caso delle KC06A la Ostry è stata particolarmente generosa e le cuffie vengono fornite di serie con ben 7 differenti tipi di adattatori in silicone: due serie da tre (per ognuna tre differenti dimensioni, small, medium e large) ed un paio fornito in

Quando si pensa a un prodotto cinese si pensa a un prodotto economico e poco rifinito...beh, qui dobbiamo proprio ricrederci!
Questa è la confezione che accompagna le Ostry KC06A...veramente ricca e completa di tutto!



**PRO**

- Prestazioni sonore eccellenti
- Eccellente equilibrio e neutralità timbrica
- Rapporto qualità prezzo disarmante

CONTRO

- Estetica non esattamente "per tutti i gusti"

CARATTERISTICHE TECNICHE**OSTRY KC06A**

Driver: 10 mm CCAW Third-GEN Dual Cavity

Diaphragm: EBT(Eardrum Bionic Technology)

Impedenza: 16 OHM +/-15%

Risposta in frequenza: 20 Hz - 20000 Hz

Sensibilità: 102 dB/1 mW (S.P.L. at 1 KHz)

Distorsione: <1% 110 dB (20 µpa) -

Channel balance: <1.5 dB (at 1000 Hz)

- Rated Power: 10 mW

Connettore: 3,5 mm Stereo Gold-plated plug

Cavo: 1,35 m TPU Cable

7 differenti tipi di adattatori in silicone
Borsa per il trasporto

Prezzo: \$ 75,00

Produttore:

SHENZHEN OSTRY TECH. CO., LTD

No.7, Liang Touwei Road, Liheng Village, Qingxi Town, Dong Guan City, Guang Dong Province, CHINA

W. www.ostry.cn

E. overseas@ostry.cn

abbinamento alle cuffie, disponibile però solo nella misura intermedia. Nel mio caso il miglior isolamento e la migliore indossabilità l'ho ottenuta utilizzando la misura Large, il comfort e l'isolamento acustico sono elevati e il suono è abbastanza equilibrato senza particolari enfasi agli estremi banda; mi accingo quindi ad iniziare il test una volta realizzato che queste cuffie danno il meglio di sé quando indossate, facendo passare i cavi da sopra intorno alle orecchie nella classica impostazione "monitor" utilizzata da cantanti e musicisti per l'utilizzo professionale. Per facilitare questa particolare modalità di utilizzo, la Ostry fornisce una guida in gomma morbida da applicare intorno alle orecchie dopo aver inserito il cavetto al suo interno; questo al fine di agevolare la giusta posizione del cavo senza pericolo che si sposti con i movimenti della testa.

IL SUONO

E qui viene il bello.

Devo dire che raramente, fino ad oggi, mi è capitato di rimanere così favorevolmente sorpreso dalle qualità di un prodotto, se poi, come in questo caso, lo si rapporta alla fascia di prezzo alla quale queste cuffie appartengono, viene quasi naturale gridare al miracolo.

Le KC06A sono state ascoltate in tre differenti configurazioni: un iPhone 6S senza alcuna amplificazione, un iPad ed infine un Fiio X5 abbinato ad un E12DIY, sempre della Fiio.

Iniziamo dicendo che le prestazioni di questa cuffia sono paragonabili a

quelle di concorrenti dal prezzo almeno di tre o quattro volte superiori: la separazione degli strumenti, l'equilibrio timbrico e la corposità della gamma bassa sono sicuramente i punti di forza di questo sorprendente prodotto, il tutto unito ad una impostazione timbrica che predilige la godibilità dell'ascolto con una gamma media neutra ed equilibrata, una gamma alta presente ma mai fastidiosa o radiografante ed una gamma bassa potente e frenata al punto giusto.

KC06A con iPhone 6S

Già in questa configurazione le nostre cuffie sfoderano una prestazione sorprendentemente buona. Il confronto con gli auricolari di serie, ovviamente, non è neanche proponibile (nonostante il prezzo non sia poi così differente) in quanto il livello delle prestazioni è talmente distante che viene spontaneo chiedersi perché uno smartphone, che viene utilizzato in moltissimi casi anche per l'ascolto della musica e dal prezzo vicino ai mille euro nella versione con 128 GB di memoria a bordo, venga dotato di cuffie di qualità così scadente...

La resa sonora, dicevamo, è già sorprendentemente buona con questa abbinata. Rispetto alle cuffie standard tutti i parametri migliorano sensibilmente, la separazione degli strumenti, la resa in gamma bassa e la trasparenza della gamma media compiono un balzo in avanti veramente significativo. La cosa che ci meravaglia di più, soprattutto se pensiamo alla fascia di prezzo di queste cuffie, è la capacità di affrontare e gestire in maniera del tutto naturale e coerente quasi tutti i generi musicali, dall'elettronica al rock passando per il jazz e la musica classica; una vera tuttofare che inizia a palesare alcuni limiti solo nei passaggi di musica più congestionati ed a livelli di pressione sonora molto elevati, limiti da attribuire con tutta probabilità ad una gamma bassa molto coerente e presente ma che non eccelle in velocità e denota tempi di decadimento non proprio fulminei.

Se volete far suonare in maniera completamente differente il vostro iPhone, in ogni caso, non esitate a prendere in considerazione questa abbinata; avrete sicuramente una piacevolissima sorpresa.

KC06A con iPad

Qui le cose iniziano a farsi più inte-

ressanti (non che prima non lo fossero già, ma l'abbinata con l'iPad fa fare un ulteriore balzo in avanti alle prestazioni di questi piccoli gioielli). Tutte le caratteristiche positive evidenziate nel primo ascolto con l'iPhone vengono esaltate e portate ad un livello superiore, iniziano a venire fuori le doti da vere fuoriclasse di questi auricolari, merito forse del miglior accoppiamento a livello di sensibilità di uscita e della sezione di alimentazione dell'iPad. In ogni caso la performance complessiva è di una godibilità assoluta e, devo ammettere, alla luce della praticità d'uso e del livello di prestazioni raggiunto da questa configurazione, ad oggi è uno dei setup portatili a me preferiti. Da un punto di vista sonoro qui tutto è assolutamente equilibrato e al posto giusto: la gamma bassa diventa ancora più corposa ma allo stesso tempo più definita e frenata (permane ahimè ancora quel piccolo limite legato alla velocità ma lo riscontriamo solo in particolari condizioni di ascolto e con una frequenza assolutamente trascurabile), la gamma media è neutra e trasparente senza coloriture o sbavature di sorta e la gamma alta è assolutamente priva di asprezze e di sibilanti. In altre parole una prestazione di assoluto rilievo.

KC06A con Fiio X5 e Fiio E12 DIY (sottotitolato: il nirvana del setup portatile per l'audiofilo esigente)

In questa configurazione le Ostry esprimono al meglio tutto il loro potenziale, la separazione degli strumenti raggiunge livelli di eccellenza arrivando a competere con cuffie di caratura e prezzo ben superiori, la dinamica e la corposità del suono ci fanno dimenticare di avere a che fare con degli auricolari intra-aurali e la prestazione in gamma bassa e medio bassa diventa di una qualità sorprendente, tanto che mi trovo ad alzare il volume per il puro piacere di ascolto fino ad arrivare a livelli di pressione sonora tali da mettere in serio pericolo i miei poveri timpani. Nel cercare di fare un confronto per riuscire a rendere meglio comprensibile il mio stupore e la mia soddisfazione nell'aver scoperto un prodotto così benuonante ed allo stesso tempo economico, mi trovo a fantasticare su quale cuffia potrei prendere a paragone per descrivere le caratteristiche timbriche e le peculiarità sonore delle nostre cuffie. Dopo una



Particolari di un prodotto veramente ben suonante e ottimamente costruito.



breve riflessione mi vengono in mente delle cuffie provate di recente della americana Audeze, per la precisione le Sine over ear (cuffie ortodinamiche sovra aurali dal costo di circa 500 euro) le quali, per impostazione timbrica e prestazioni, sono assolutamente avvicinati alle nostre KC06A.

CONCLUSIONI

Da quello che avrete intuito in queste mie poche righe, le OSTRY in prova mi sono piaciute molto, anzi moltissimo. Ogni volta che trovo un prodotto (ed è già successo con diversi prodotti della Fiio e dell'Oppo

della prima ora) che per prezzo e prestazioni riesce a sorprendermi favorevolmente, sono dell'opinione che sia ancora possibile avvicinare il grande pubblico alla buona musica ascoltata in maniera corretta e godibile senza spendere cifre da capogiro. Se siete alla ricerca di una cuffia da utilizzare con il vostro setup portatile, non volete dare fondo al vostro conto corrente bancario ma volete un prodotto dalle prestazioni al di sopra di ogni sospetto che saprà regalarvi ore e ore di ascolto godibile e coinvolgente avete da oggi un serio candidato in più nelle OSTRY KC06A. Caldamente raccomandate. ▼